Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 83 (2014)

Heft: 1: L'italiano tra passato e presente : l'Accademia della Crusca in Val Bregaglia (2012-2013)

Artikel: Presentazione

Autor: Maraschio, Nicoletta

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-583727

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 22.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Presentazione

L'italiano tra passato e presente. L'Accademia della Crusca in Val Bregaglia (2012-2013)

L'idea è stata di Sandro Bianconi. Dopo il successo del convegno *Lingue al Limite*, tenutosi dal 2 al 5 giugno 2010 nel Denklabor Villa Garbald di Castasegna (a cura di Marco Baschera e Mario Frasa; gli Atti sono stati pubblicati in "Quaderni grigionitaliani" 80, 1, 2011), Bianconi ha infatti proposto a diverse istituzioni di avviare un progetto linguistico di lunga durata, di tipo formativo e culturale, capace di coinvolgere sia la scuola sia gli abitanti della Val Bregaglia. L'Accademia della Crusca, che aveva già realizzato insieme agli insegnanti progetti simili ad Aosta e a Bolzano, ha accettato molto volentieri di partecipare all'iniziativa, che infatti si è svolta con il titolo *L'italiano tra passato e presente* (maggio 2012-ottobre 2013), intorno alle seguenti tematiche: *Il mondo delle parole, Dalle parole al testo, Situazioni multilingui in Bregaglia*. Il programma è stato articolato in due momenti: laboratori nella scuola primaria e secondaria di primo grado e incontri serali con *Tavole rotonde* alle quali hanno partecipato specialisti e studiosi molto noti e apprezzati.

Questo numero della rivista raccoglie alcuni dei più significativi risultati del progetto: molti interventi delle *Tavole Rotonde*, una microinchiesta sociolinguistica nelle scuole, un resoconto del lavoro svolto con i bambini e i ragazzi in classe e note conclusive che tuttavia, come si potrà vedere, non intendono affatto chiudere un'esperienza straordinariamente felice, ma delineare nuove prospettive di lavoro e di collaborazione che proseguano nella stessa direzione.

L'Accademia della Crusca è stata particolarmente impegnata in questi anni su due fronti, quello della scuola e quello del multilinguismo: nel primo caso rinnovando e rafforzando il suo antico rapporto con gli insegnanti attraverso iniziative diverse (seminari, collaborazioni col MIUR per le *Olimpiadi di Italiano* e con altri Enti nazionali, come l'INDIRE e l'INVALSI per progetti diversi, fra cui l'elaborazione di percorsi per la LIM e materiali didattici sul lessico, oltre alla scheda di valutazione per la prima prova dell'Esame di Stato); nel secondo soprattutto attraverso la "Piazza delle lingue", la manifestazione annuale che nel 2013 è al suo settimo appuntamento, organizzata per sostenere e diffondere tra i giovani e nella società i valori del multilinguismo e del multiculturalismo.

Il progetto della Val Bregaglia, come si può desumere dai testi qui pubblicati, ha per noi il grande merito di avere unito questi due filoni, e inoltre, di avere permesso per la prima volta all'Accademia, attraverso l'attività di due brave collaboratrici, Valentina Firenzuoli e A.Valeria Saura, di lavorare direttamente con i bambini, i ragazzi

e i loro insegnanti all'interno delle scuole. Si tratta di classi tipicamente multilingui in cui l'italiano si confronta con il dialetto bregagliotto, lo svizzero tedesco e le lingue della migrazione, secondo proporzioni variabili, come risulta dall'inchiesta realizzata durante il progetto e pubblicata in questo numero. Dall'indagine risulta, infatti, che i giovani riconoscono e praticano regolarmente l'italiano, come i tedescofoni e gli alloglotti, ed è questa lingua e non il dialetto a confermarsi come il veicolo principale dell'integrazione degli immigrati nella scuola.

L'Accademia è quindi veramente grata alla Società culturale PGI/Bregaglia, e in particolare alla sua presidente Bruna Ruinelli, che le ha offerto l'opportunità di sperimentare per la prima volta, in una regione al limite tanto interessante linguisticamente e culturalmente, un dialogo con il mondo della scuola più ricco e articolato rispetto a quelli fino al momento praticati. Desidero inoltre esprimere un mio personale grande ringraziamento ai colleghi che hanno accolto generosamente l'invito a partecipare alle *Tavole rotonde* serali su temi linguistici di attualità, e a quelli che hanno ripercorso vicende del passato significativamente legate al territorio bregagliotto, come la Riforma e la diffusione della Bibbia del Diodati.

Durante la festa conclusiva, che si è svolta il 4 ottobre 2013 nella scuola di Vicosoprano, tutti quelli che sono intervenuti (Sandro Bianconi, la direttrice della scuola Elena Salis-Negrini, Maurizio Michael, deputato al parlamento retico) sono stati d'accordo nell'auspicare che l'interessante esperienza di ricerca e formazione svolta in Val Bregaglia e i significativi risultati ottenuti nelle scuole non vadano dispersi. La Svizzera deve continuare a essere il laboratorio del multilinguismo in atto, il Paese in cui più di ogni altro si riflette sulle lingue e sui valori del multilinguismo, in una chiara prospettiva di arricchimento culturale e umano, ben al di là di quella visione puramente utilitaristica che oggi sembra sempre più affermarsi.

Nicoletta Maraschio
Presidente dell'Accademia della Crusca